
We Run Together: l'asta di Francesco

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Una corsa per la solidarietà. Gli appassionati possono ricevere un cimelio dei campioni dello sport o vivere un'esperienza diretta con loro: tutto questo per beneficenza, aiutando medici e infermieri nella lotta al Coronavirus. L'asta non riguarda soltanto oggetti, ma vere e proprie esperienze (reali o virtuali)

Una corsa virtuale di beneficenza: uno sprint gioioso per lasciare un aiuto fattivo a chi in questi mesi si è distinto nella battaglia quotidiana contro il Covid-19. Oggi parte ufficialmente We Run Together, **asta benefica** organizzata dal gruppo sportivo **Athletica Vaticana** in collaborazione con le Fiamme Gialle, il Cortile dei Gentili e la Federazione di atletica leggera del Lazio. Si tratta di un'occasione importante per far emergere quelli che sono **gli aspetti più sani e puri dello sport**, come ha avuto modo di dire papa Francesco lo scorso 20 maggio in occasione dell'udienza straordinaria che ha ufficialmente lanciato l'iniziativa. **Bergoglio si è sempre fatto promotore dell'attività sportiva come un mezzo primario di inclusione, condivisione e solidarietà:** un concetto ribadito anche nell'incontro di due settimane fa con l'Athletica Vaticana, durante il quale ha invitato tutti a partecipare all'iniziativa «correndo con il cuore, perché proprio i veri valori dello sport sono particolarmente importanti per affrontare questo tempo di pandemia e, soprattutto, la difficile ripartenza. Lo **sport** – ha ribadito il Santo Padre – **è un ponte di pace** che unisce donne e uomini di religioni e culture diverse, promuovendo amicizia, solidarietà ed educazione». Francesco si è poi rivolto agli sportivi, evidenziando come loro possano essere dei «portatori di bellezza, capaci anche di saper andare al passo del più debole»: un invito diretto a cui tanti grandi campioni hanno risposto con grande entusiasmo. L'asta di beneficenza We Run Together, promossa sulla piattaforma [charitystars.com](https://www.charitystars.com), vede infatti **molte sportivi in prima linea**. Da **Francesco Totti**, con la sua maglia gara autografata della Supercoppa 2010 al campione italiano di atletica **Filippo Tortu** che ha messo a disposizione un body autografato, passando per il custome e la cuffia della campionessa olimpionica e mondiale **Federica Pellegrini**. Spiccano poi la giacca indossata dal campione di basket **Michael Jordan** durante una tournée europea dei Chicago Bulls nel 1997, la maglia utilizzata da **Leo Messi** durante il match Barcellona-Borussia Dortmund del 2019, il body utilizzato da **Alex Zanardi** ai Giochi paralimpici di Rio 2016 e una splendida bicicletta donata dal campione del mondo di ciclismo **Peter Sagan** direttamente a Papa Francesco nel gennaio del 2018. La particolarità di We Run Together è legata al fatto che **le aste non riguardano soltanto oggetti, ma delle vere e proprie esperienze (reali o virtuali)** che si possono vivere assieme al proprio campione preferito. Tra queste spiccano la cena per due a casa degli schermidori azzurri **Valerio Aspromonte e Carolina Erba**, la cena con i fratelli olimpionici di canottaggio **Beppe e Carmine Abbagnale**, o ancora la visita per due persone presso la base logistica di **Luna Rossa** a Cagliari, con una maglia autografata da tutto l'equipaggio del team che partecipa alla *America's Cup* di vela. Partendo da oggi e per i prossimi due mesi, attraverso l'accesso su **charitystars.com**, sarà possibile fare una donazione libera oppure selezionare l'oggetto o l'esperienza preferita, lasciando un'offerta che sia superiore alla precedente o alla base d'asta. Gli **oggetti-esperienze** resteranno a **disposizione per dieci giorni:** alla scadenza del tempo prefissato chi avrà offerto la cifra maggiore si aggiudicherà il premio. Ciò che conta maggiormente, però, è che questa corsa virtuale di solidarietà permetterà di inviare delle risorse molto importanti a due strutture che hanno rappresentato la prima linea nel fronte della lotta al Coronavirus: si tratta dell'**ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo** e della **Fondazione Poliambulanza di Brescia**. «È un'iniziativa – ha ribadito Papa Francesco nel suo video messaggio dello scorso 20 maggio – che serve ad aiutare e **ringraziare le infermiere, gli infermieri e il personale ospedaliero**, che stanno tutti vivendo la loro

professione come una vocazione, eroicamente, mettendo a rischio la loro stessa vita per salvare gli altri». Tutti ai nastri di partenza dunque: **la corsa per la solidarietà** è appena cominciata. Giorgio Tosto